

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 595 Genova, giovedì 12 dicembre 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

NATALE UN AMORE CHE NON TREMA

di Vincenzo Andraous

Sapranno queste feste natalizie indurci a “conoscere Gesù per riuscire veramente a conoscere noi stessi?”.

Pensandoci bene potrebbe risultare un quesito da porre e fin'anche opporre in qualsiasi famiglia, scuola e società, senza per questo correre il rischio di incappare nel peccato di voler per forza dire qualcosa di nuovo.

Noi camminiamo la nostra vita, e come ha detto Papa France-



sco, lo facciamo mettendo finalmente di lato il lievito vecchio, per esser infine pasta nuova, chi a testa bassa, chi con il viso in alto, ma con il coraggio del cambiamento, quel coraggio che non sta a irresponsabile sfida alle regole né alla morte, quel coraggio che sta a chi ha cuore, per abbandonare la strada vecchia, i carichi inutili, i pesi superflui, la zavorra che ci tiene alla catena dei nostri deliri di onnipotenza e deliri di commiserazione.

Siamo protesi allo scambio relazionale e delle idee, e, in forza di ciò prendiamo conoscenza e consapevolezza del carico e della somma che vestono questo Bambino, ecco perché nasce in noi la voglia dell'interrogativo e della volontà di crescere insieme, dentro quella solidarietà che non è una parola in disuso, ma come ha ben detto Don Enzo fondatore della Co-

munità Casa del Giovane significa consegnare a ciascuno quel che ha bisogno, a ognuno ciò che gli compete, ed io aggiungo fin'anche il diritto di vivere e non più soltanto sopravvivere.

Nel suono di questo messaggio si esplicita forza e credibilità sufficiente per fraporsi alle etichette e agli stereotipi fuori dall'uscio di ogni dimora così bene aperta alla critica eppure resistente alla partecipazione fattiva del miglioramento, perché ciò ci costringe a essere tutti coinvolti, nessuno escluso.

“Vedere il Bambino Gesù” è gioia di tutti, non è un fardello da scaricare sulle generazioni del presente, quali unici ostacoli fragili delle mercificazioni, di quei “modelli” che favoriscono proiezioni infantili e aspettative fasulle.

Questo Natale è movimento per aprire al nuovo, con il compito di limitare il disagio, il malessere di quest'epoca frammentata e dilacerata, questo malessere ospitato disabitando la nostra
(Continua a pagina 2)

Sommario:

Natale un amore che non trema	1	Quartetto Fratrìs in Concerto	9
La nuova sfida di Rondine alle Nazioni Unite	2	Storie e leggende della Cattedrale: Tempo di Natale	10
Recidive neocoloniali nel Sahel	4	“Un Natale che sia Tale” a Sestri Ponente	11
Cercatori “Nell'Oltre” - La pagella “Sdogana”	5	Festa natalizia di Arkè con “Gli Estremi”	12
Tavolo Nazionale Affidò	6	Il Natale di Quartopianeta	13
Le Cinque Piaghe d'Italia	7		
Stati Generali della Solidarietà e Cooperazione Internazionale	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Amici del Chiaravagna: Convivium Natalizio	9	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

stessa fede.

Dunque come orientarci e sentirci vicini a quel Bambino?

Domande che incalzano incessantemente ognuno nella propria azione morale, infatti noi non siamo pietre rotolanti ai piè

di chissà quale rupe, allora, perché il Santo Natale abbia un accesso davvero leale, occorre stare in relazione con noi stessi per sentirci impegnati ad agire, nella maniera e nella misura che ci consentiamo.

Ecco perché è importan-

te la domanda affermativa: “vediamo il Bambino Gesù”, essa è insegnamento a pregare e sperare con responsabilità, in quanto scelta e responsabilità formano la più alta delle libertà.

La libertà di credere in Gesù.

Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551 -
Fax
0382.29630

LA NUOVA SFIDA DI RONDINE ALLE NAZIONI UNITE

Da Harvard all'ONU il Metodo Rondine al centro dell'evento promosso dalle Rappresentanze permanenti di Italia, Armenia e Giordania e Unione Europea per ripensare una nuova governance globale.

New York, 5 dicembre 2019 – **Ridurre i conflitti** armati nel mondo formando i **futuri leader globali** di pace. È questa l'ambiziosa proposta di Rondine Cittadella della Pace che vuole rispondere così al bisogno di nuove guide capaci di governare le sfide della globalizzazione in un mondo sempre più diviso. Rondine è tornata alle Nazioni Unite, a un anno del lancio della campagna

Leaders for Peace, per rinnovare il suo appello e proporre agli Stati che vorranno sostenerla di collaborare alla costruzione di quello che sarà il risultato concreto della campagna: la **Global Leaders School**. Una proposta di formazione e specializzazione di alto livello per gli studenti e giovani professionisti provenienti da tutto il mondo, in linea con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 4.7 e 4** per un'istruzione di **qualità, equa e inclusiva**.

L'evento che si è svolto oggi - **5 dicembre** - presso la sede delle **Nazioni Unite di New York** è stato organizzato in collaborazione con la Rappresentanza Permanente italiana, le Rappre-

sentanze Permanenti di Armenia e Giordania e la Delegazione dell'Unione Europea presso le Nazioni Unite, l'Ufficio dell'Inviato Speciale del Segretario Generale per la Gioventù, l'OHCHR e il Dipartimento delle Nazioni Unite per la Comunicazione Globale.

“A un anno di distanza dal lancio della campagna *“Leaders for Peace”*, Rondine torna al Palazzo di Vetro per un punto di situazione con i protagonisti di questa iniziativa: i giovani studenti della Cittadella della Pace. Sono loro i leader di domani: siamo qui per portare le loro proposte ai tavoli che contano, quelli in cui si decide come affrontare a livello globale le sfide di oggi. Rondine è fonte di ispirazione

ed esempio perché mette i giovani al centro: pace e coesistenza pacifica si fondano sull'apertura al dialogo e sulla comprensione dell'altro, valori che questi ragazzi - pur avendo vissuto esperienze drammatiche - hanno fatto propri attraverso il metodo Rondine. Oggi, proprio in queste sale, vengono a ricordarcene l'importanza.” ha affermato l'Ambasciatrice Mariangela Zappia, Rappresentante Permanente italiana all'ONU.

“Per la prima volta Rondine è al centro di un evento promosso non solo dall'Italia ma anche dalle rappresentanze di altri Stati e agenzie ONU e questo dimostra il riconoscimento del forte potenziale del metodo che propone. Potenziale riconfermato dall'interesse del mondo accademico

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

co americano e canadese". Afferma **Franco Vaccari**, presidente di **Rondine Cittadella della Pace**. "Davanti a noi una sfida globale per ridisegnare il futuro delle relazioni fra i governi e della società. Sfida nella quale vogliamo coinvolgere i Paesi affinché sostengano la campagna *Leaders for Peace* e partecipino alla creazione della *Global Leaders School* perché diventi uno strumento formativo efficace e aperto a giovani di ogni nazionalità che vogliono formarsi come leader nel campo della politica, dell'impresa e della formazione".

Un anno fa, settant'anni dopo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, proprio al Palazzo di Vetro di New York i

giovani studenti di Rondine hanno lanciato la campagna globale "**Leaders For Peace**" per chiedere ai capi di stato di destinare un **importo simbolico** - corrispondente al costo di un'arma - del loro budget per la difesa in favore di borse di studio per i futuri leader di pace e di porre un focus specifico sui **diritti umani** nei loro programmi nazionali di istruzione. Dopo l'impegno dell'Italia con la firma della campagna da parte del premier **Giuseppe Conte**, **Rondine** intende mettere a disposizione il proprio Metodo, fondato sull'esperienza ventennale nell'educare le giovani generazioni alla risoluzione dei conflitti, alla diplomazia di secondo livello e alla promozione della pace e dei diritti umani con l'**obiettivo di disinnescare**

il conflitto attraverso il **dialogo** e trasformarlo in un'occasione di **crescita e sviluppo** della società. Metodo che è stato al centro di un tour di lezioni e incontri, tenuti dal Presidente Franco Vaccari, nelle più prestigiose **università canadesi e americane** tra cui il St. Michael's College, University of Western Ontario e King's College, Manitoba University, St. Paul's College, in Canada, la George Mason University e l'American University di Washington, il National Centre for Truth and Reconciliation e il Centre for Human Rights Research e infine la **prestigiosa Università di Harvard**.

L'**obiettivo** è costruire un modello di leadership che possa diventare **strumento efficace** di pace oltre che un model-

Ufficio stampa |
Associazione
Rondine
Cittadella della
Pace Onlus
Elena Girolimoni |
+39 393 9704072 |
ufficiostampa@ro
ndine.org
---oooOooo---
Ufficio stampa |
Spencer & Lewis
Domenico
Laurenda | +39
349 4606804 |
laurenda@spencer
andlewis.com

lo rispondente alle specifiche **necessità globali** che emergeranno dalla riflessione avviata al tavolo di lavoro delle Nazioni Unite.



RECIDIVE NEOCOLONIALI NEL SAHEL

Il presidente francese Emmanuel Macron ha convocato in Francia i capi di stato del Sahel coinvolti nell'operazione militare antiterrorista Barkhane. Dopo la morte accidentale di 13 militari francesi e a monte di un crescente sentimento antifrancese, si tratta di fare il punto sulla 'fedeltà' di questi Paesi all'intervento occidentale armato. Le cancellerie occidentali dipingono in rosso il Sahel identificando così questa zona come altamente sconigliata se non proibita per turisti e incauti viaggiatori (meno però per le imprese multinazionali che ivi operano...). Fioccano dappertutto milioni di euro in aiuti per sviluppare, stabilizzare, formare, contribuire alla democrazia e al buon governo delle istituzioni. L'Occidente non è comunque il solo donatore: la lista dei benefattori si è nel frattempo allungata a piacimento. La Cina, il Giappone, l'India, la Russia, la Turchia, il Marocco, i Paesi del Golfo e persino alcuni Paesi latinoamericani accorrono al capezzale del gran malato del momento. Ognuno col bagaglio e la lista delle proprie priorità, esattamente come in Libia o altrove. Ad ognuno il



suo, così si interpretava una volta la giustizia. Mai così vero come nel Sahel.

La gestione proposta e imposta delle frontiere, che vede in prima linea l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM), braccio falsamente umanitario dell'Europa, è uno dei tasselli della strategia di controllo della mobilità del capitalismo globalizzato. Come ben ricorda lo specialista e ricercatore William Robinson, dell'università di Santa Barbara in California, il sistema abbisogna di mano d'opera docile e sottomessa, cioè di nuovi schiavi, per perpetuarsi e riprodursi senza fine. L'occupazione e ridefinizione della funzione delle frontiere, luoghi di transito vitale nel Sahel come altrove, è data in subappalto in cambio di soldi, ai Paesi interessati all'operazione. Che poi tutto ciò sia non solo giustificato ma addirittura richiesto per lottare contro il terrorismo, il contrabbando transfrontaliero e le migrazioni 'irregolari' non è che la traduzione sul terreno della ricolonizzazione del territorio saheliano. Il 'Discorso sulla servitù volontaria' scritto da Etienne de la Boétie verso il 1549 contiene alcune verità che continuano a rivelarsi utili per interpretare la nostra attualità. Il tiranno, per continuare ad essere tale, ha bisogno della felice e libera sottomissione dei sud-

diti. Passerà come benefattore o comunque degno di essere obbedito, riverito e ringraziato per la dittatura.

Qualche giorno fa è stato siglato un accordo tra il governo del Niger e gli Stati Uniti che prevede il finanziamento di un progetto di collaborazione tra le unità militari e la giustizia per lottare meglio contro il terrorismo. Ciò si materializzerà, una volta di più, nella formazione delle forze di difesa nigerine che lottano ogni giorno sul fronte del terrorismo. Secondo l'ambasciatore americano nel Niger, Eric P. Whitaker, si tratta di 'introdurre le tecniche efficaci per interrogare i sospetti e testimoni con lo scopo di costituire documenti credibili per le procedure giudiziarie conseguenti dei terroristi'. Si capisce bene cosa sta dietro questo linguaggio neutrale e compassato dell'ambasciatore degli Stati Uniti. Si tratta di qualcosa del quale da sempre questo Paese, che persiste a credere in un suo destino manifesto di sceriffo globale, è un esperto riconosciuto ancorché non unico a praticare. Si tratta infatti della tortura che traduce in modo diretto e non politicamente corretto, 'le tecniche efficaci per interrogare i sospetti'. Chi non ha la memoria corta ricorda quanto accadde coi primi abitanti indigeni dell'America, nel Vietnam, nella prigione militare di Abu Ghraib dove le foto testimoniano le

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

forme più inumane di torture, oppure la prigione della base militare di Guantanamo nell'isola di Cuba dove per anni sono stati e sono detenuti sospetti terroristi dell'Afghanistan. Non parliamo poi delle presenze militari e delle scuole di formazione per colpi di stato.

Ma nulla di tutto ciò sarebbe veramente efficace e in grado di assicurare la recidiva neocoloniale se il sistema non avesse a disposizione le agenzie per gli aiuti umanitari. Sono queste istituzioni onusiane e le ONG che, assieme all'impianto della moneta controllata, all'economia espropriata, all'agricoltura svilita e alla sovranità limitata, costituiscono i dispositivi di controllo e riorientamento coloniale del Sahel. La nostra certezza di vittoria feriale si basa, com'è noto, sulla capacità di resilienza illimitata della sabbia.

Mauro Armanino,
Niamey, dicembre 2019

CERCATORI "NELL'OLTRE"

LA PAGELLA "SDOGANA"

È orfana la pagella del migrante del Mali di anni 14, morto nel naufragio del 2015.

L'ha trovata la dott.ssa Cristina Cattaneo, medico legale e dirigente del laboratorio Labanof in Milano, cucita accuratamente in una tasca del suo giubbotto, magari confezionata dalle mani coraggiose di una mamma, fiera di questo figlio.

Durante la XXIV edizione della Festa del Volontariato Sociale del maggio scorso, presso la nostra Cooperativa Sociale Arcobaleno '86 a Feltre, con il tema educativo della Comunità per il 2019 **L'OLTRE Il troppo umano, 19 studenti di terza media, di scuole della provincia di Belluno e di Treviso, (Istituto Canossiano di Feltre, scuole medie di Ponte**

nelle Alpi, Puos d'Alpago e Vedelago, Comunità di Villa San Francesco in Facen) ora al 1° anno delle scuole superiori, già in visita al Museo dei Sogni, della Memoria, della Coscienza e dei Presepi, hanno pubblicamente sottoscritto il loro impegno e studieranno una materia a testa, avviando assieme un significativo esame a suo nome, domenica 15 dicembre 2019, alle ore 15:00.

I ragazzi della Comunità di Villa San Francesco la restituiranno per via diplomatica, a sua memoria, al Presidente della Repubblica del Mali, il 2 giugno 2020, a esame sostenuto dai 19 studenti durante la XXV Edizione della Festa del Volontariato Sociale, in agenda a fine maggio dello stesso anno.

In questi mesi hanno cercato con passione 19 pezzi di legno dalle dimensioni ridotte, legni presi da persone attente e che hanno accolto il loro invito, in luoghi significativi di solidarietà, spiritualità, arte, cultura, dolore, fatica, lavoro, scuola, formazione, accoglienza, coraggio, memoria, svolte relazionali della vita e della storia, in 19 Paesi di tutti i continenti del mondo.

Legni capaci di raccontare con il loro silenzio, quanto di bello, di vero, di significativo e di impegnativo hanno visto, chiamati ora a narrare la memoria del futuro per il bene nel mondo.

I legni sono ora 19 penne, che i 19 studenti impugneranno simbolicamente per lo studio e la scrittura delle 19 materie di questa inusuale e splendida prova d'esame, prova della vita con la vita.

Penne simboliche, che poi rimarranno per sempre al Museo dei Sogni, della Memoria, della Coscienza e dei Presepi.

Domenica 15 dicembre 2019 alle ore 15:00 a Feltre, le penne verranno consegnate ufficialmente ai 19 studenti in **Cooperativa Sociale Arcobaleno '86 onlus**, sede del Museo dei Sogni e della Comunità Arcobaleno '86.

I ragazzi e i giovani che vivono nelle nostre Co-

munità con le loro serie difficoltà familiari e personali, sono tanto grati a chi li ha aiutati accogliendo il loro cortese invito per realizzare in comunione questa iniziativa, pensata a rispettosa memoria del sogno interrotto di un minore, che aveva affidato nel 2015 a una umile pagella, documento per lui garante, il lasciapassare dei mari e delle terre nei confini del mondo.

Issa del Mali la ha dipinta, a memoria della sua attraversata del Mediterraneo su un barcone, a 16 anni.

A volte con fatica racconta in Comunità di Villa San Francesco, dove come minore straniero non accompagnato è stato accolto, vive e da alcuni anni lavora, sostenuto anche dal F.I.E. Fondo Investimento Educativo, nato nella nostra Comunità, a sostegno di chi studia o si avvia ad attività lavorativa all'interno della stessa.



C.I.F. Venezia
**comunità di
Villa San
Francesco**

Ennio DE POI -
Segretario

Segreteria della
Comunità Villa
San Francesco
Via Facen 21 -
32034 Facen di
Pedavena (BL)

Tel. 0439-
300180 - Fax
0439-304524

info@comunitavs
francesco.it

www.comunitav
sfrancesco.it

CINQUE PRINCIPI PER RIMETTERE AL CENTRO IL DIRITTO DEI BAMBINI A CRESCERE IN FAMIGLIA

L'Assemblea del Tavolo, riunitasi a Milano il 25 ottobre 2019, esprime grande preoccupazione in merito al clima di sfiducia che va diffondendosi nei confronti dell'istituto dell'affidamento familiare, stimolato dal costante martellamento mediatico e da alcune iniziative istituzionali (al

livello nazionale e locale) seguite ai recenti fatti di cronaca.

Il Tavolo Nazionale Affidato, ribadisce la ferma condanna di ogni eventuale comportamento illecito perpetrato ai danni di persone vulnerabili, specie se minori di età, e la necessità di una compiuta applicazione delle norme inerenti il diritto dei minorenni a crescere in famiglia

Si teme un arretramento della capacità del sistema di welfare italiano, pubblico e privato, di tutelare e promuovere il benessere di bambini, ragazzi e famiglie

L'indebolimento e l'arretramento di tale sistema mette a rischio il benessere, la crescita e i diritti di chi si vuole tutelare, primi fra tutti i minorenni e poi le famiglie (di origine, affidatarie e adottive).

Si ritiene quindi opportuno sottolineare:

1° Il dovere di ogni politica, misura e intervento istituzionale e di ogni azione civile di perseguire innanzitutto il benessere di bambini e ragazzi, i cui interessi sono da

considerarsi sempre preminenti rispetto a quelli degli adulti, così come stabilito dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo sottoscritta anche dall'Italia.

2° Il diritto di ogni bambina e bambino e di ogni ragazza e ragazzo a crescere nella propria famiglia¹ e il connesso dovere delle Istituzioni e della società civile di offrire alle famiglie fragili adeguati servizi e interventi di sostegno², la cui erogazione va resa certa ed esigibile in modo omogeneo in tutto il territorio nazionale, così come stabilito dalla legge 184/1983 e successive modifiche³.

3° Il dovere di proteggere ogni minorenne la cui famiglia, nonostante i sostegni, manifestasse gravi carenze nel rispondere ai suoi bisogni di crescita, o mostrasse comportamenti maltrattanti e/o abusanti, attivando – in base alle situazioni – adeguati e tempestivi interventi di tutela secondo il primario interesse del bambino: affidamento familiare, accoglienza in comunità di tipo familiare, adozione. Si ricorda che l'affidamento è una famiglia accanto in più a un bambino, non una in meno.

4° Il dovere di qualificare il sistema dei servizi istituzionali di tutela minorile, e di sostegno alle famiglie assicurando congrui investimenti sia in termini di risorse che di organici, e accompagnando percorsi di inte-

grazione e di rete tra i diversi soggetti.

5° Il dovere di assicurare i necessari controlli sull'adeguatezza del sistema di protezione minorile, innanzitutto mediante l'effettiva attuazione delle misure di accompagnamento e monitoraggio previste dalla normativa vigente, contrastando ogni possibile illecito o conflitto di interessi.

Le Associazioni e Reti del Tavolo Nazionale Affidato si rendono disponibili a partecipare a percorsi di confronto istituzionale, anche in vista di eventuali riforme legislative, e a spazi di dialogo e interazione con i media al fine di favorire una adeguata informazione in materia, rispettosa dei principi contenuti nella Carta Treviso, che rifugge dall'approccio meramente scandalistico cui abbiamo assistito in questi mesi. L'esperienza di oltre trent'anni di applicazione della legge sul diritto dei minorenni alla famiglia e le numerose ricerche condotte da diversi organismi istituzionali,⁴ dimostrano quanto siano gravi e urgenti le condizioni di disagio in cui troppo spesso versano bambini, ragazzi e famiglie. Occorre una generale assunzione di responsabilità, capace di compiere fino in fondo l'atto doveroso di mettere il bambino e i suoi bisogni di crescita prioritari e al centro degli obiettivi e dei processi della nostra

società, a partire dalla effettiva ed efficace attuazione delle norme che già esistono e dal rafforzamento del sistema di tutela vigente.

Le Associazioni e Reti del Tavolo Nazionale Affidato

Ass. AI.BI. – AMICI DEI BAMBINI, Ass. COMETA, Ass. COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII, Ass. FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA, ANFAA (Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie), ANFN (Associazione Nazionale Famiglie Numerose), CAM (Centro Ausiliario per i problemi minorili – Milano), CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), COORDINAMENTO AFFIDO ROMA, COORDINAMENTO CARE, COREMI-FVG (Coordinamento Regionale Tutela Minori del Friuli Venezia Giulia), PROGETTO FAMIGLIA (Federazione di enti no-profit per i minori e la famiglia), UBI MINOR (Coordinamento per la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi – Toscana), SALESIANI PER IL SOCIALE Federazione SCS/CNOS, AFFIDAMENTO.NET Liguria (gruppo osservatore).

Contact Center
info@tavolonazionaleaffido.it
Valter Martini (Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII)
Segreteria
Marco Giordano (Progetto Famiglia Onlus)
Comunicazione e Web master
comunicazione@tavolonazionaleaffido.it

Tavolo Nazionale Affidato

LE CINQUE PIAGHE D'ITALIA

Di cinque piaghe, in quel caso della Chiesa, si è occupato il teologo e Beato Antonio Rosmini. Più prosaicamente, dalle cronache delle ultime ore emergono le cinque piaghe della società italiana. Droga, prostituzione, usura, ludopatia, evasione fiscale: le zone franche di un Paese in deficit di legalità, i far west del sistema Italia.

Droga

Controllavano lo spaccio di droga, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio, sottoponendo gli aspiranti affiliati a cruenti riti di iniziazione nei quali era previsto anche di bere sangue umano misto ad alcol. Univano tradizione e modernità, le due gang nigeriane sgominate ieri dalla polizia a Bari, nell'ambito di un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia culminata in 32 arresti in varie regioni. Nel capoluogo pugliese avevano ricostruito il modello dei clan creato diversi anni fa nel loro Paese (come degenerazione criminale delle confraternite nate in Nigeria negli anni '50) e replicato in altre città italiane. Le attività illecite erano talmente lucrose da incidere pesantemente sull'aumento vertiginoso delle rimesse, dall'Italia alla Nigeria, documentato dalla Banca

d'Italia negli ultimi anni. Dal 2016 al 2018, è stato riscontrato, i soldi inviati nel paese africano da residenti in Italia erano quasi raddoppiati, arrivando a 74 milioni di euro. In Italia la droga più consumata è la cannabis, con una persona su dieci che ne ha fatto uso almeno una volta nell'ultimo anno. Al secondo posto l'uso di cocaina, oppioidi e spice (cannabinoidi sintetici), secondo i dati dell'Osservatorio Ue delle tossicodipendenze. In crescita il mercato delle sostanze sintetiche (anfetamine, mdma) e, in misura minore, dell'eroina. In media muoiono di overdose trecento persone all'anno.

Prostituzione

In Puglia sono stati condannati a 8 anni di reclusione due fratelli per riduzione in schiavitù, prostituzione minorile e sequestro di persona ai danni di tre connazionali 16enni, una delle quali ha denunciato i propri aguzzini, raccontando di essere stata costretta a prostituirsi nonostante la gravidanza e che le era stata prospettata anche la possibilità di vendere il suo bambino per 28 mila euro. Le ragazze vivevano in baracche chiuse dall'esterno con catene e lucchetti, costrette a prostituirsi per otto ore al giorno in cambio di un

pacchetto di sigarette, private di telefoni e documenti e picchiate. "Si consuma un dramma colossale sulle nostre strade - commenta don Aldo Buonaiuto, sacerdote anti-tratta della Comunità Papa Giovanni XXIII e autore del saggio -inchiesta 'Donne crocifisse' -. E' un fenomeno attualmente quadruplicato a causa delle organizzazioni criminali che portano le ragazzine nigeriane nella nostra penisola con l'unico obiettivo di ridurle in macchinette per fare soldi veloci da reinvestire nella compravendita di droga e armi". Un mercato sciagurato dove il cosiddetto cliente diventa di fatto corresponsabile. "E' la domanda che produce un'offerta così smisurata e quindi, coloro che richiedono persone giovanissime per soddisfare i propri turpi sfoghi, sono complici e benefattori del racket - aggiunge don Buonaiuto -. Il contrasto a questa piaga deve fondamentalmente partire dal cuore, dalla coscienza di ognuno che, al di là delle logiche di partito o altro, dovrebbe chiedersi: e se un giorno le nostre figlie o nipoti dovessero diventare come le vittime abbandonate e sole di oggi?".

Usura

Sono sette le persone

arrestate nell'operazione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Latina che ieri ha sgominato un giro di spaccio e usura. A finire agli arresti esponenti di spicco di clan della criminalità organizzata con l'accusa di estorsione, rapina, spaccio di stupefacenti ed esercizio abusivo del credito. Le indagini dei carabinieri sono iniziate nel 2018 grazie alla collaborazione di un imprenditore di Aprilia, che tentò il suicidio dopo essere finito nella morsa degli usurai per un prestito da 5 mila euro, chiesto per pagare una macchina, lievitato a 10 mila nel giro di pochi mesi e sfociato in minacce di morte a lui e alla sua famiglia. Grazie ai proventi di una fiorente piazza di spaccio a Latina che riforniva i clienti di marijuana hashish e cocaina utilizzando anche corrieri minorenni, il gruppo criminale faceva parte di una rete di finanziatori che prestava i soldi a strozzo, grazie a una rete di intermediari a caccia di imprenditori in difficoltà. In Italia le famiglie con una grande esposizione all'usura, con i conti in fallimento, sono aumentate, in dieci anni, del 53,5%, passando da 1 milione e 277 mila a quasi due milioni (1.959.433). La "riserva economica", cioè il margine nella disponibilità della famiglia, è diminuita del 13%. La più grave esposizione all'usura riguarda tutte le province calabresi (soprattutto Reggio e Crotona), 7 province siciliane, quelle pugliesi e Potenza per la Basilicata, secondo i dati della Consulta nazionale

(Continua a pagina 8)

(Continua da pagina 7)

antiusura Giovanni Paolo Il che opera in collegamento con la Cei.

Ludopatia

Ieri a Montesilvano, in provincia di Pescara, è stata sequestrata dalla Guardia di Finanza una sala scommesse abusiva con postazioni telematiche per scommettere su eventi sportivi. Nell'azione di contrasto alla ludopatia, la dipendenza da gioco d'azzardo, le fiamme gialle hanno svelato una rete di strutture collegate a bookmaker esteri per la raccolta illegale di scommesse. Oltre 1,3 mln italiani sono malati di ludopatia, ma solo 12mila sono in cura. Nell'ultimo anno le puntate in Italia hanno raggiunto i 106,8 miliardi, in aumento di oltre il 3% rispetto ai dodici mesi

precedenti. E' come se ogni italiano scommettesse in media 1.780 euro all'anno. Giocatori occasionali e semplici appassionati, ma anche casi patologici. "Le persone affette da ludopatia stabiliscono con il gioco un rapporto esclusivo e coinvolgente- spiega lo psicologo Stefano Lagona-. Trascurano famiglia, affetti e lavoro". Gli aspetti clinico-epidemiologici del disturbo ne fanno un'emergenza sociale, con migliaia di famiglie ridotte sul lastrico ogni anno.

Evasione fiscale

Quando si pensa agli evasori fiscali si pensa a plutocrati del jet set. Non è solo così, la piaga è ramificata e socialmente trasversale. Il lavoro domestico, per esempio, coinvolge oltre 2 milioni di lavoratori, di cui solo

859 mila regolari, e 1,5 milioni di famiglie, che consentono allo Stato di risparmiare 10 miliardi per l'assistenza agli anziani. Ieri è stato reso noto il Rapporto annuale sul lavoro domestico. "Il settore - afferma Lorenzo Gasparrini, segretario generale di Domina, l'associazione del lavoro domestico- ha un'incidenza dell'1,2% sul Pil nazionale ed è la colonna portante dell'assistenza privata italiana con un giro d'affari di miliardi di euro". Poiché si stima un'irregolarità del 58,3%, l'obiettivo primario è la lotta all'evasione fiscale del settore con misure di defiscalizzazione e di raccordo tra Inps e Agenzia delle Entrate per una maggiore trasparenza sulle assunzioni.

Giacomo Galeazzi

In Terris:

- non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica
- non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.
- non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro.
- InTerris vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

STATI GENERALI DELLA SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: RACCOLTA ADESIONI

In Italia sono presenti circa 23 mila associazioni impegnate in progetti di solidarietà e cooperazione internazionale, soprattutto di medie e piccole dimensioni. Il loro lavoro è basato in maniera rilevante sul volontariato, espresso nelle forme più diverse ma sempre capace di generare grandi benefici per intere popolazioni dei

Paesi poveri. Il loro lavoro si affianca a quello svolto dalle circa 150 ONG più grandi riconosciute, ma che è stato messo parimenti in discussione presso l'opinione pubblica dalle campagne degli ultimi anni.

È per contrastare queste campagne, e soprattutto per ritrovare forza e unità d'intenti, che le maggiori reti nazionali - tra cui

CSVnet - hanno costituito il Comitato promotore verso gli Stati generali della solidarietà e cooperazione inter-

nazionale.

Si tratta di un percorso che verrà ufficialmente lanciato a fine gennaio 2020 e che - attraverso una serie di eventi in tutta Italia - si concluderà a novembre, cioè a ridosso della Conferenza sulla cooperazione allo sviluppo prevista per gennaio 2021 e organizzata ogni tre anni dal governo in base alla relativa legge 125/2014.

Le associazioni interessate a questo percorso verso gli Stati generali della solidarietà e cooperazione internazionale,

già attive in quest'area di impegno solidale e che non afferiscono alle reti del Comitato promotore, potranno far pervenire direttamente al CSV dei Due Mari la propria richiesta di adesione tramite email all'indirizzo info@csvrc.it entro il 10 gennaio 2020.

Centro Servizi al
Volontariato dei
Due Mari
Via Frangipane III
trav. priv. 20 -
89129 Reggio
Calabria
Tel: +39 0965
324734 - Fax: +39
0965 890813
www.csvrc.it -
info@csvrc.it





Amici del Chiaravagna odv

ti invitano al tradizionale **Convivium Natalizio**

ore 18 - Incontro tematico: Esperienze di verde urbano
 Progetto Facciata Verde a Sestri Ponente
 Progetto Rain Garden

- ★ Prof. Katia Perini
Università degli Studi di Genova | Dipartimento Architettura e Design (DAD)
- ★ Prof. Enrica Roccotiello
Università degli Studi di Genova | Dipartimento Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV)

ore 20 - Cena conviviale
 ognuno può portare quello che desidera per essere condiviso con gli altri

VENERDI 13 DICEMBRE 2019
Auditorium Ex-Manifattura Tabacchi
Via Soliman - Sestri Ponente

INVITO



MUNICIPIO 7 – MILANO

ASSOCIAZIONI "RITORNO ALL'OPERA", "CAV" E "MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO"

PRESENTANO

QUARTETTO FRATRIS IN CONCERTO

Pianoforte GIUSEPPE MISEFERI
 Violino ROBERTA MISEFERI
 Viola GIUSEPPE RUSSO ROSSI
 Violoncello LUCA RUSSO ROSSI
 OSPITE DELL'EVENTO Baritono IVAN MARINO Soprano BRIGITTE TORNAY
 MUSICHE DI W.A.MOZART, G. MESSINA
 (con esecuzione finale di arte d'opera)

Domenica 15 Dicembre ore 16,30 – TEATRO OLMI (via delle Betulle) Milano

Il 15 Dicembre ore 16.30, il Teatro Olmi di Via delle Betulle a Milano ospiterà il Concerto di presentazione dell'eccezionale "Quartetto Fratrìs", composto dai fratelli Giuseppe e Roberta Miseferi (pianoforte e violino) e dai fratelli Giuseppe e Luca Russo Rossi (viola e violoncello). Nella seconda parte del concerto si potrà ascoltare una selezione di arie d'opera con il baritono Ivan Marino e il soprano Brigitte Tomay. Il programma propone un profondissimo momento di alta cultura nel campo della musica per quartetto e successivamente un viaggio musicale nel panorama dell'opera : un'occasione per apprezzare le notevolissime doti interpretative di sei musicisti in grande ascesa. Il percorso ci pone a confronto con stili musicali (e conseguenti necessità interpretative) profondamente diversi -fino ad un brano del vivente Gianfranco Messina- ed è adatto a tutti.

Info +39/3494406315

STORIE E LEGGENDE DELLA CATTEDRALE – TEMPO DI NATALE

«Storie e leggende della Cattedrale – Tempo di Natale» consiste infatti in un percorso guidato dentro e fuori gli spazi della Cattedrale di San Lorenzo, partendo dal suo Chiostro medievale – oggi sede del Museo Diocesano –, passando per luoghi abitualmente non accessibili al pubblico, come il Battistero di San Giovanni, per giungere fino al punto più alto, all'altezza dei tetti, sulla torre loggiata della Cattedrale; nell'itinerario si alterneranno racconti e narrazioni delle guide specialistiche del Museo

ad animazioni teatrali a cura dell'Associazione culturale *Ianua temporis*, che ci porteranno indietro nel tempo con la suggestione dei costumi e dei personaggi del passato.

La Cattedrale di San Lorenzo veglia da secoli sulla città di Genova, costituendone il cuore civico e religioso. Nelle sue opere d'arte, nei suoi spazi monumentali, nelle sue pietre si intrecciano molteplici storie e possono aprirsi infinite finestre sul passato della città. Con le visite guidate intitolate "Storie e leggende della Cattedrale" negli anni passati vi abbiamo già accompagnato a scoprirne diverse: dalla storia della "bomba", all'episodio del Doge in esilio, al mistero della scacchiera, al benefico operato del Cardinal Boetto, per non dimenticare le vicende dei tre Giani, dell'immagine di San Pietro e della fortunosa invenzione delle

reliquie di Giovanni Battista ... In sintonia alle festività che stiamo vivendo, stavolta vi accompagneremo invece alla scoperta di opere e tematiche natalizie, fra cui: il racconto di San Giuseppe che, per un attimo, vede il mondo trattenere il fiato in un toccante fermo-immagine della Natività; il particolarissimo Presepe a sagome ritagliate e dipinte allestito nel Museo Diocesano, commentato da alcune donne del Seicento genovese; il tema dell'albero della vita nei rilievi della Cattedrale, che diventa albero genealogico e forse, chissà, si collega anche alla moderna tradizione dell'albero di Natale; il presepe della Cattedrale che, inaspettatamente, rivela le sue origini partenopee; il racconto di Sant'Anna, mamma di Maria, di fronte al dipinto di Cambiaso che la rappresenta; e infine, una rapsodia di

ricette e tradizioni di Natale.

Non mancate a questo appuntamento esclusivo che permette di percorrere gli spazi del monumento più importante della città "a porte chiuse" in orario serale, scoprendone gli angoli più nascosti in un inedito itinerario.

E se volete trasformare questo imperdibile appuntamento in un dono di Natale, richiedete in biglietteria le nostre GIFTCard per poter regalare i biglietti della visita spettacolo in un elegante formato natalizio. Regalare cultura è un gesto di attenzione!

Sabato 28 dicembre in due orari, alle ore 19 e alle ore 21. Costo € 16. Ridotto € 14 (over 65), bambini fino a 5 anni gratis; da 5 a 12 anni € 8. Solo su prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili al n. 010 2475127 in orario di apertura del Museo (da lunedì a sabato 12-18, domenica 14-18, martedì chiuso) o all'email prenotazioni@museodiocesano.genova.it. A cura di Festigium s.r.l., con la collaborazione dell'Associazione culturale *Ianua temporis*.



La Direzione del Museo è affidata a:
dott.ssa Paola
Martini,
Conservatore
museodiocesano@
diocesi.genova.it
direzione@museodiocesanogenova.it
tel. 010 2475127
int. 3

Un NaT@LE che sia TALE

Un NaT@LE che sia TALE

Il Mercatino Natalizio della Solidarietà a Sestri P. Pozzo di San Nicola
13, 14, 15 dicembre 2019 in **Piazza Tazzoli**



Venerdì 13:
Ore 15,30 - Apertura stand: gastronomia, laboratori per bambini a cura GRS, iscrizione gara di disegno "Giocare e creare divertendosi"
Musica con Lucia Vergillo e la scuola Musicchiano.
Segue: Domande a ruota libera durante il **Confego** con le autorità del Municipio VI medio Ponente

Sabato 14:
Ore 10,30 - Apertura stands:
Ore 12,30 - Pranziamo Insieme in piazza con un fantastico **Minestrone alla Genovese.**
(in caso di pioggia nel Circolo della Parrocchia di San Nicola)
Baby Dance a cura del GRS Gruppo Ragazzi Sestri.
Seguono: Scuole danza **Il Circolo della salsa.**
Omar... con il suo nuovo spettacolo!

Domenica 15:
Ore 10,30 - Apertura stand:
Ore 12,00 - **S. Messa.**
Ore 13,00 - **Polentata!!**
(In caso di pioggia sempre nel Circolo)
Ore 15,30 - Premiazione disegni.
Ore 16,00 - Musica con la band **"The Jumping Fleas".**
Seguono giochi di una volta a cura GRS.

Tutti I giorni:
Prodotti Trentini: Speck, Trentingrana, mele, confezioni Natalizie.
Gastronomia con: frisicoli, patatine fritte, cioccolata calda, the caldo, vin brulé.
Babbo Natale per la gioia dei più piccini.
Gara di disegno "Gioca e crea divertendosi".
Laboratori natalizi per i bambini.

Sarà con noi tutti i giorni:
l'associazione Culturale e Artistica Ansaldo
con un'esposizione di pittura invidiata anche da Montmartre.
E ancora una volta il...
Trucca Bimbooooo!

Incontrerete negli stand:
Cosa Speranza, Missione Befut, Eleonora e "Natale con il cuore" Unicef, Auser, Fidus.
Il mercatino di Alessandra, GRS Gruppo Ragazzi Sestri, Mosaico, e **"Il Presepe"**.

L'eventuale ricavo sarà devoluto alle opere di carità de "Il Pozzo di San Nicola" della parrocchia di S. Nicola di Sestri.
Iniziativa in collaborazione con il Municipio VI Medio Ponente, e con il patrocinio dalla regione Liguria

alla base di tutto. Nella centralissima P.zza Tazzoli alcune associazioni di volontariato coi loro progetti rivolti ai più umili e ai più sfortunati faranno da contorno a un mercatino natalizio fatto proprio per aiutare gli altri, i meno fortunati. Si tratta di un'iniziativa organizzata dalle associazione Mosaico e Rangers Sestri in collaborazione con il Municipio VI Medio Ponente e con il patrocinio della Regione Liguria per offrire alle persone, prese dalla frenesia degli acquisti e delle cose da fare, l'occasione per fermarsi un attimo e, entrando in questa piazzetta particolare, riflettere su ciò che veramente conta ossia la solidarietà umana e la possibilità di dare sollievo a chi è in condizioni precarie. Gli stands di oggetti natalizi realizzati dai volontari delle associazioni che aderiscono all'iniziativa, le frittelle, le patatine, la pesca di beneficenza faranno da sfondo al mercatino natalizio nel quale non mancheranno la musica natalizia e l'animazione musicale. Per i più piccoli tanti giochi, il trucca bimbi, la gara di disegni, la mostra di pittura e l'immane visita di Babbo Natale ma anche giochi e laboratori un po' particolari curati dai Rangers Sestri.

Daniela Lombardo

|| *Lascia che la barca in mare spieghi la vela lascia che trovi affetto chi segue il cuore, lascia che dall'albero cadano i frutti maturi. Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi! E sarai, luce per gli uomini e sarai sale della terra e nel mondo deserto aprirai una strada nuova. E*

per questa strada va, va e non voltarti indietro mai. (...)

(da "Pensieri dal futuro" P. Modesto Paris).

Quest'anno il tradizionale mercatino natalizio sestrese si ispira a "Tu vieni e seguimi", titolo del capitolo dedicato al 2020

dell'ultimo libro di P. Modesto "Pensieri dal futuro" di cui sono riportate alcune riflessioni all'inizio. Gli insegnamenti di P. Modesto continuano a guidare il nostro cammino e a caratterizzare le nostre iniziative che vogliono mostrare un mondo diverso dove la solidarietà e l'amicizia sono

L'orario di apertura degli stands è dalle 15:00 alle 19:00, il sabato e la domenica dalle 10.00 in poi.



in collaborazione con



Festa natalizia di Arkè con "Gli Estremi" a Rapallo Venerdì 20 dicembre



Lezioni di salute orale e sana alimentazione
per i bambini delle scuole primarie della città

PIAZZETTA DA VICO
dalle 10 alle 18

Il "Banchetto" natalizio di Arkè

dalle 15 alle 18

Intrattenimento con Babbo Natale
Giochi e Merenda per tutti i bambini presenti



TEATRO AUDITORIUM DELLE CLARISSE
dalle 18

Spettacolo Musicale "Gli Estremi"

con Il Piccolo Coro S. Girolamo Emiliani del Maestro Andrea Maucci
& con l'Accademia Culturale diretta dal Maestro Giuliano Palmieri

L'iniziativa sostiene il progetto Un Dentista per Amico

Si ringraziano



IL NATALE DI QUARTOPIANETA

20 dicembre 2019

CENTRO SOCIALE QUARTO
ex Ospedale Psichiatrico
via Giovanni Maggio 4, Genova

15.00

Inaugurazione

PRESEPI realizzati dal **Collettivo
Artistico Quarto Pianeta**

MOSTRA INALBERIAMOCI
1° concorso di Alberi di Natale

con la partecipazione dei
rappresentanti delle Istituzioni

16.00

Merenda e brindisi natalizio

16.30

Corale **CANTO LIBERO**
diretto dal maestro
Gianni Martini

17.30

**PRATO ONLUS e
MILLELIRE GOSPEL CHOIR**
diretto dal maestro
Andrea Porta

18.30

Inaugurazione della mostra
IDEE D'ARTE
PITTURA, SCULTURA, CERAMICA



info: +39 3397228665
www.infi.ge.org | inf@infi.ge.org
quartopianeta.arte@gmail.com
It: inf@istituto per le materie
e le forme incorseppati
It: quarto pianeta

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-